IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 280. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì, 11 Ottobre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Questioni commerciali in Germania

Il progetto di una nuova tariffa doganale per l'Impero — che abbiamo riassunto ampiamente l'altro giorno e che il Ministero del tesoro ha fatto pervenire ai Governi tedeschi affinchè lo esaminino e si pronuncino in merito — ha solleva to una vivace discussione nella stampa tedesca e specialmente le due importanti innovazioni del progetto: l'una, cioè, relativa al lo scioglimento delle merci secondo il peso netto. L'altra sulla doppia tariffa (massima e minima) che sono più vivamente dibattute.

Circa la prima si osserva che il Ministero dell'Interno, presso il quale è costituito da più anni un Comitato economico incaricato di esaminare tutte le questioni relative alla rinnovazione dei trattati di commercio, ha chiesto nell'anno scorso il parere delle Camere di commercio e di altre corporazioni e rappresentanze dell'industria e del commercio su i principii secondo i quali dovrebbe avvenire la futura e graduale delle merci importato in Germania. Non una sola delle Camere di commercio o delle altre corporazioni si è pronunciata per l'abolizione dello sdaziamento secondo il peso netto, ma tutte si sono espresse a favore del sistema attuale, quello che della tara del peso lordo fissata nella tariffa doganale: la quale ha fatto codesto sistema che emula della soluzione fatta dall'Austria-Ungheria.

Invece nel progetto della nuova tariffe si propone in massima di sdaziare — col nuovo regime — quelle merci secondo il peso netto e di fare altri limiti soggetto separatamente. Il progetto non tiene quindi alcun conto del parere espresso dalle Camere di commercio e dagli altri enti, interessati nella questione.

La motivazione del progetto dice su questo punto:

" A causa *dell'aumento dei dazi che presumibilmente saranno adottati nella nuova tariffa* è stato proposto un dei due principii di sdaziamento anche i limiti per la percezione dei dazi secondo il peso lordo, affinchè le operazioni doganali non riescano troppo lente e complicate. Però in tal caso, le merci pretendono essere introdotte principalmente nei porti franchi senza imballaggio o con un imballaggio il più possibilmente leggiero come non si usa ora in commercio, perciò sarebbe necessario aumentare la tara. Invece si è preferito adottare per tutte le merci il sistema di sdaziarle secondo il peso netto. Esistono sono soltanto i recipienti e gli imballaggi leggieri come bottiglie, scatole, cartoni, carta e tutti quegli che generalmente sono adoperati per i pagamenti in oro. „

Questo progetto la *Frankfurter Corr.* organo di tutori della politica dei trattati, nota che dalla motivazione non risulta precisamente la necessità di mobilizzare il sistema attuale.

Alle antiche dogmali può e deve essere indifferente se le merci giungono non imballate od imballate in modo come non si usa in commercio. Il modo con cui si trasportano le merci è una questione che interessa soltanto il mittente ed il destinatario e le autorità doganali hanno soltanto interesse che sia pagato il dazio per le merci che passano il confine.

Perciò le rappresentanze dell'industria e del commercio hanno il diritto di protestare perchè non si tiene alcun conto dei desiderii unanimi da essi espressi per invito del governo.

Anche la motivazione per l'adozione della tariffa doppia è vivamente criticata: Essa dice:

" Qualora la nuova tariffa dovesse prendere la forma di una tariffa doppia massima e minima dovrebbe essere accordato al Consiglio federale di concedere agli stati esteri, verso un compenso corrispondente, la tariffa minima convenzionale in tutto o in parte attive agevolazioni doganali in base ai trattati. „

Questo — osserva la *Frankf. Zeit.* — è un assurdo. Una tariffa doppia può legittimente avere soltanto lo scopo, che non siano concesse riduzioni dei dazi, al disotto delle voci della tariffa minima. Questo scopo fu seguito anche nel paesi che hanno adottato la tariffa doppia, ma non è stato raggiunto. La tariffa doppia ha coinvolto la Francia in una guerra doganale coll'Italia e la Svizzera, che ha stretto grave danno a tutti gli interessati e finalmente di quel progetto, che, fece, meritava diversa sorte.

E dacchè siamo in tema di provvedimenti a favore dell' agricoltura vogliamo rilevare un appunto, che la *Gazzetta del Popolo* muove al progetto dell'on. Chimirri.

Con esso — dice la *Gazzetta* — nessuna esenzione di tassa si concede alla piccola proprietà; anche le quote minime di pochi centesimi dovranno essere pagate; soltanto si ammette che, fallito il pignoramento di esproprio, debba cessare la esazione di ferrovie. Di trovato il compratore, non sia devoluto allo Stato, come prscrive la legge vigente. Di guisa che la decantata difesa della piccola proprietà si traduce, secondo il progetto Chimirri, in un bel nulla.

A noi sembra che lo scrittore della *Gazzetta* abbia interpretato troppo alla lettera il communicato, che dava sommaria notizia dei provvedimenti finanziari studiati dall'on. Chimirri, e che sia miglior partito attendere di riverne sott'occhio le disposizioni prima di dirne racca.

Se le cose stessero realmente nei termini posti dalla *Gazzetta*, un beneficio ne avrebbe pur sempre il piccolo, il minuscolo proprietario, che novantanove volte su cento, conserverebbe il proprio fonderello; ma, ne converiamo, il beneficio sarebbe così modesto, che davvero non varrebbe la pena di dare per esso fiato alle trombe.

Noi giudicheremi il merito del progetto sanzionerà per le quote minime immobiliari quell'esenzione dalla tassa, che la legge ha già riconosciuto alle quote minime mobiliari e che l'on. Luzzatti includeva nell'*omnibus* del 1898.

Perchè esiste questione di misura, ma dal fare poco al far nulla corre un gran tratto e no, francamente, al nulla non crediamo.

Del resto molte discussioni oziose e punto geniali si eviterebbero, se il ministero, invece di chiudersi nel silenzio e di circondare l'o, era sua di una nuova muraglia cinese, si risolvesse, oggi, che la vecchia muraglia cinese è stata abbattuta dal cannone delle truppe internazionali, a far conoscere, in una od in altra forma, i suoi intendimenti ed a provocare sui medesimi — preparazione a quel risolutivo dibattito che dovrà poscia farne il Parlamento — una utile e larga discussione.

Molti progetti, che caddero in passato, si sarebbero salvati dal naufragio, se fossero arrivati alla Camera confortati dal suffragio dell'opinione pubblica, che soltanto la stampa può preparare.

Chiusa la parentesi, ritorniamo alle Casse agrarie.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

(8) **Budapest**, 10. *Camera dei Deputati* — Il Presidente del Consiglio, Coloman Szell, presenta un progetto di legge relativo alla conferma legislativa della convenzione fatta dall'Arciduca Francesco Ferdinando in occasione del suo matrimonio colla contessa Chotek.

Il progetto è rinviato alla Commissione della giustizia.

Il Ministro delle finanze presenta il bilancio di previsione pel 1901.

Le spese ordinarie sono previste in 970,486,903 corone e le entrate ordinarie in 1,012,770,386 corone, con un avanzo quindi di 42,275,893 corone.

Le spese straordinariesono previste in 60,049,914 corone e sono causate da spese transitorie e da investizioni. Le entrate straordinarie sono previste in 43,841,921 corone. Si ha quindi un disavanzo di 16,207,993 corone.

Le spese ascendono quindi complessivamente a 1,030,536,817 corone e le entrate a 1,056,582,287 con un avanzo che di 25,980 corone, inferiore di 11,453 corone a quello dell'esercizio in corso.

Il ministero delle finanze, dott. De Lukacs, fa l'esposizione finanziaria constatando la assoluta sincerità del bilancio di previsi ne pel presente esercizio.

Relativamente alla riforma monetaria il ministro dichiara che la Banca austro-ungarica, la quale dispone di una enfinanziaria riserva d'oro sarà in grado entro un breve termine di procedere gli ultimi provvedimenti onde incominciare i pagamenti in oro.

Annunzia non essere terminati in parte i progetti relativi alla riforma delle imposte dirette e dichiara che verranno presentati i progetti di riforma per la costituzione di ferrovie di proprietà e stradali e che tali spese saranno coperte, non mediante un prestito, ma cogli avanzi di bilancio.

Le Casse agrarie

Abbiamo accennato, negli scorsi giorni, al progetto per l' istituzione di " Casse agrarie, „ presentato dal Ministero Pi Rudinì nel giugno del 1898 e sepolto per la chiusura della Sessione legislativa, che successe alla caduta di quel Ministero.

Era, se vuolsi, piccola cosa, la quale non poteva certamente rialzare la fortuna dell'industria agricola, ma era buona come indizio di tendenza, come dimostrazione di buona volontà, la quale non escludeva che altre audasse pascia, man mano, più avanti per la via, che quel progetto indicava, e che si pensasse, dopo avere sovveniuto la piccola proprietà, a venire in aiuto alla grande, preparando quelle agevolazioni che trasformazione agraria, che dovrà restituire salute e vigore all'economia nazionale.

Onde ci è parso utile ricordare oggi quel tentativo e ricordare, con la scorta della relazione che lo accompagnava, le principali disposizioni di quel progetto, che, fece, meritava diversa sorte.

E dacchè siamo in tema di provvedimenti a favore dell' agricoltura vogliamo rilevare un appunto, che la *Gazzetta del Popolo* muove al progetto dell'on. Chimirri.

Con esso — dice la *Gazzetta* — nessuna esenzione di tassa si concede alla piccola proprietà; anche le quote minime di pochi centesimi dovranno essere pagate; soltanto si ammette che, fallito il pignoramento di esproprio, debba cessare la esazione di ferrovie. Di trovato il compratore, non sia devoluto allo Stato, come prscrive la legge vigente. Di guisa che la decantata difesa della piccola proprietà si traduce, secondo il progetto Chimirri, in un bel nulla.

A noi sembra che lo scrittore della *Gazzetta* abbia interpretato troppo alla lettera il communicato, che dava sommaria notizia dei provvedimenti finanziari studiati dall'on. Chimirri, e che sia miglior partito attendere di riverne sott'occhio le disposizioni prima di dirne racca.

Se le cose stessero realmente nei termini posti dalla *Gazzetta*, un beneficio ne avrebbe pur sempre il piccolo, il minuscolo proprietario, che novantanove volte su cento, conserverebbe il proprio fonderello; ma, ne converiamo, il beneficio sarebbe così modesto, che davvero non varrebbe la pena di dare per esso fiato alle trombe.

Noi giudicheremi il merito del progetto sanzionerà per le quote minime immobiliari quell'esenzione dalla tassa, che la legge ha già riconosciuto alle quote minime mobiliari e che l'on. Luzzatti includeva nell'*omnibus* del 1898.

Perchè esiste questione di misura, ma dal fare poco al far nulla corre un gran tratto e no, francamente, al nulla non crediamo.

Del resto molte discussioni oziose e punto geniali si eviterebbero, se il ministero, invece di chiudersi nel silenzio e di circondare l'o, era sua di una nuova muraglia cinese, si risolvesse, oggi, che la vecchia muraglia cinese è stata abbattuta dal cannone delle truppe internazionali, a far conoscere, in una od in altra forma, i suoi intendimenti ed a provocare sui medesimi — preparazione a quel risolutivo dibattito che dovrà poscia farne il Parlamento — una utile e larga discussione.

Molti progetti, che caddero in passato, si sarebbero salvati dal naufragio, se fossero arrivati alla Camera confortati dal suffragio dell'opinione pubblica, che soltanto la stampa può preparare.

Chiusa la parentesi, ritorniamo alle Casse agrarie.

In talune provincie d' Italia, principalmente del mezzogiorno e delle isole, esistono — così in sintesi diceva la relazione — da oltre due secoli istituzioni dette " Monti frumentari, „ destinate a fornire il grano per la semenza agli agricoltori, con la restituzione al raccolto.

Il progetto del 1898 si proponeva di rimettere in onore quelle istituzioni, di svilupparne l'attività e di assicurarne il regolare andamento, volgendone l'azione al miglioramento delle sementi.

Integrazione utile dei Monti frumentari doveva=ne essere le Casse agrarie, che potevano essere istituite in ciascun Comune, sia per iniziativa dei Comuni od enti morali, sia per quella dei privati.

Il capitale di fondazione delle singole Casse non poteva essere inferiore alle L. 3000, doveva essere interamente versato e non dava diritto ad interessi a favore degli enti o dei privati fondatori, salva la restituzione del capitale a chi l'avesse anticipato, quando la Cassa avesse costituito un fondo di riserva eguale al capitale da restituirsi.

I prestiti erano limitati agli agricoltori regolarmente inscritti alla Cassa e non potevano superare la somma di L. 500.

Le Casse agrarie potevano procurarsi le somme bisognevoli al loro servizio, entro questi limiti, dagli Istituti di emissione, dalle Casse di risparmio ordinarie e dalle Società di credito ordinario e cooperative, designate dal Ministero dell'Agricoltura e del Tesoro, ad un tasso non superiore al 3 per cento.

La differenza tra il saggio ordinario dello sconto ed il saggio di favore, non superiore in ogni caso al 2 per cento, era sopportata dallo Stato, che vi destinava una somma annuale di L. 600.000.

Gli atti relativi alle operazioni di qualunque natura, che compissero le Casse agrarie, erano esenti dalle tasse di bollo e di registro; inoltre erano esse alle Casse agrarie ed ai Monti frumentari tutte le agevolezze ai esenzioni fiscali concesse alle Casse di risparmio ed alle istituzioni di pubblica beneficenza.

Questi sostanzialmente i provvedimenti che la crisi del grano 1898 travolse e che abbiamo credato utile di richiamare alla memoria, persuasi che ripresentati, con qualche leggiero emendamento, non incontrerebbero seria opposizione in nessuna parte della Camera.

In Cina.

La situazione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 10, ore 16.45. — La *Westminster Gazette* riferisce la voce, probabilmente prematura, che la Germania abbia inviato all'Imperatore Kuang-Su un *ultimatum* chiedendogli di ritornare a Pechino ad assumervi la responsabilità del governo, aggiungendo che altrimenti le potenze sceglierebbero un altro Imperatore.

(S. **Londra**, 10. — Il *Times* e lo *Standard* hanno da Shanghai in data 8 corr. che le truppe internazionali sono giunte a Pao-ting-fu.

Berlino, 10, ore 18.30 — La *Post* rileva un'dichiarazione che ad onta di piccole divergenze l'intesa centrale delle potenze nella diplomazia, le fasi della questione cinese, escludono una rottura tra le potenze.

I governi non si trovarono mai di fronte ad un problema così scabroso.

La questione orientale a confronto di quella cinese, è un'inezia.

Berlino, 10, ore 18.35. — Secondo notizie da Pechino le truppe regolari cinesi si concentrano al passo di Hwangha per opporsi al passaggio degli alleati che marcieranno verso il Schan-si ove sono raccolte armi munizioni e denaro per la resistenza.

(S) **Berlino** 10. — Il *Wolff Bureau* ha da Londra, in data d'oggi: Si assicura da buona fonte che il Presidente del Consiglio, lord Salisbury, abbia aderito alla nota-circolare tedesca in data 1 corr. Il Rappresentante inglese a Pechino ha già ricevuto ordini in questo senso.

Il *Wolff Bureau* ha da Parigi 10: Il Ministro degli affari esteri, Delcassè, ha dato ordine al Ministro francese a Pechino di mettersi d'accordo coi colleghi per l'esecuzione delle proposte contenute nella Nota del Ministro degli affari esteri tedesco, de Bülow, in data del 1. corr.

(S) **New York**, 10. — Un telegramma da Pechino in data del 7 corr. reca:

" Informazioni da fonte cinese assicurano che l'imperatrice si trova gravemente ammalata a Tai-yuen-fu. L'imperatore ha risequistato ultimamente la libera direzione degli affari dello Stato. Li-Hung-Chang ha firmato una risposta soddisfacente alle domande contenute nella Nota tedesca del 1° corr.

Si annunzia che Yiguien, Kangyi e Chaochai vennero decapitati; che il principe Chotang; il duca Tsaifan ed il principe Ying furono condannati al carcere perpetuo e che infine il principe Tuan venne condannato all'esilio perpetuo alla frontiera siberiana. „

La leva sui nati nel 1878

II.

I distretti di ciascun Corpo d'armata concorsero a costituire il numero di 106,943 uomini chiamati successivamente alle armi nel novembre e dicembre 1898 e nel 3 marzo 1899, nella misura seguente:

I	Corpo - Torino	5	distretti, uomini	6,369
II	" - Alessandria	5	" "	7,175
III	" - Milano	9	" "	10,337
VI	" - Genova	5	" "	6,711
V	" - Verona	9	" "	12,758
IV	" - Bologna	6	" "	8,949
VII	" - Ancona	10	" "	9,868
VIII	" - Firenze	7	" "	8,322
IX	" - Roma	7	" "	8,323
X	" - Napoli	8	" "	9,083
XI	" - Bari	9	" "	11,147
XII	" - Palermo	8	" "	11,632
	Totale	88	"	106,943

Aggruppando invece questi uomini per regioni o compartimenti si hanno questi dati:

Piemonte e Liguria	19	distretti, uomini	16,210
Lombardia	11	" "	19,566
Veneto	8	" "	11,585
Emilia	8	" "	7,901
Marche	4	" "	5,583
Umbria e Lazio	5	" "	8,281
Toscana	7	" "	8,269
Abruzzi e Molise	5	" "	4,950
Puglie e Basilicata	6	" "	7,908
Terra di Lav. e Princ.	8	" "	9,741
Calabrie	4	" "	4,624
Sicilia	8	" "	11,632
Sardegna	2	" "	2,393
	Totali 88	distretti, uomini	106,943

e, finalmente:

Italia settentrionale	37	distretti nomini	47,710
" centrale	18	" "	17,968
" meridionale	33	" "	27,203
" insulare	10	" "	14,025

Dei 72,495 inscritti riformati le furono 54,907 per imperfezioni ed infermità; 17,588 per deficienza di statura: onde questi stanno a quelli nel rapporto di 24,28 a 75,71.

Furono causa del maggior numero di riforme la deficienza dello sviluppo toracico, 12,460, e la debolezza di costituzione, 13,056.

Diedero il maggior numero di riformati i circondari di

Sondrio	33,90	Chiari	27,89
Aosta	32,91	Crema	27,11
Nuoro	31,13	Borgotaro	27,01
Lanusei	31,00	Mazzara	26,43
Breno	30,52	Caltagirone	26,17

Il minor numero di riformati fu dato dai circondari di

Piedimonte	8,65	Lucca	12,09
Caserta	10,48	Treviso	12,19
Porto Maurizio	11,76	Vasto	12,29
Rovigo	11,87	Aquila	12,38
Macerata	11,88	Ravenna	12,46

ossia è l'Italia centrale che fornisce, generalmente, le migliori reclute per robustezza fisica.

Il maggior numero di renitenti è fornito dalle provincie di frontiera o marittime e dalle provincie ad esse vicine e quello minore è più numeroso.

Infatti, mentre il numero complessivo dei renitenti è stato di 28,969 in ragione del 8,90 per ogni cento inscritti, la percentuale nelle seguenti provincie superò il 10,00 per cento:

Rovigo	17,54	Palermo	12,23
Treviso	16,91	Livorno	12,17
Cosenza	16,66	Camposbasso	12,04
Potenza	16,34	Padova	11,35
Napoli	14,70	Girgenti	10,31
Salerno	14,31	Mantova	10,32
Genova	12,49		

Ebbero una media di renitenti inferiore al 2 per cento le provincie di

Siena	0,37	Bologna	1,66
Arezzo	1,08	Pisa	1,76
Firenze	1,21	Lucca	1,93
Siracusa	1,43	Grosseto	1,88
Pesaro	1,53	Cagliari	1,98
Ravenna	1,64		

La statura media degli inscritti risultò come al solito, di m. 1,63.

L'inscritto di più alta statura (2,05) fu dato dal circondario di Bologna e quello di minore statura (0,86) dal circondario di Sassari.

Le provincie meridionali sono quelle che forniscono i coscritti di minore statura; alle Toscane ed alle Venete, invece appartengono generalmente i coscritti di più alta statura.

Nei rapporti dell'istruzione il numero degli analfabeti, al momento dell'arruolamento, sul totale del 201,575 inscritti assegnati alle tre categorie, fu di 73,426 pari al 36,93 per cento.

Sapevano soltanto leggere 3517 inscritti cioè l'1,72 per cento. Sapevano leggere e scrivere 127,563 reclute, cioè il 62,35 per cento.

L'Italia settentrionale dà una media di analfabeti del 21 per cento, la quale sale al 49 nell'Italia centrale e al 62 nell'Italia meridionale e sconde nuovamente al 52 nell'Italia insulare.

Il Piemonte viene primo, come sempre, con una media del 15 per cento appena; ultime vengono le Calabrie con una media, all'incirca del 64.

Il miglioramento in confronto della leva sui nati nel 1877, è dell'1,45 per cento.

E' poca cosa, ma par si muove!

Le operazioni della leva richiesero 6490 sedute dei Consigli ed una spesa di L. 1,863,647 delle quali a carico dei Comuni L. 618,510.

Nel decennio 1888-1897. vale a dire la leva di dieci classi ha dato questi risultati:

La riforme e le rivedibilità da una media del 39,70 per cento (leva 1889) sono diminuite al 36,76, diminuzione insignificante; la renitenza dal 5,50 è salita al 5,90; il contingente arruolato nelle tre categorie da 195,220 è salito a 204,575; onde è aumentato del 4,80 per cento.

Il numero degli inscritti alle liste di estrazione è aumentato da 365,026 a 408,157 cioè con passo alquanto più rapido dell' 11,28 per cento.

Delle vicende dell'esercito nazionale nell'anno finanziario 1898-99 diremo in altro numero.

Algeria e Marocco.

(8) **Parigi**, 10 — Il *Petit Journal* ha da Orano che le truppe indigene inviate nil calle di Figuig sopersero i marrocchini e ricatturano ieri con 20 prigionieri e molto bottino.

Studenti e volontari di un anno

Riceviamo la seguente letterina, che giriamo all'on. Ministro della Guerra, presso del quale siamo di buon grado ci facciamo interpreti del desiderio in essa espresso, sebbene la proroga degli esami, che motivò la lettera, sia per ora, se non erriamo, limitata all'Università di Napoli.

Comunque, se anche l'opportunità di un provvedimento di carattere generale non sembrasse per ora, per altra ragione, si potrebbe sempre provvedere, pare a noi, ai singoli casi con qualche temperamento, che conciliì i doveri dello studente con quelli del militare, senza sacrificare gli uni e gli altri.

Ciò premesso ecco la lettera:

Egregio Signor Editore,

L' on. Gallo ha rimandato di quindici giorni gli esami all'Università. Essi cominceranno, dunque, il 1° novembre.

Ora, il 1° novembre debbono presentarsi al reggimento quegli studenti, che vogliono fare il loro anno di volontariato.

Essi vengono, quindi, a trovarsi in un doloroso bivio: o non dare gli esami, o non presentarsi volontari.

Non potrebbe l'egregio Ministro della Guerra concedere anch'esso, una proroga di quindici giorni?

Ringraziando così i voti di molti giovani.

Ricevi, sig. Editore, i miei anticipati ringraziamenti.

Uno studente.

Un discorso di Chamberlain.

(8) **Londra**, 10 — Il Segretario di stato per le Colonie Chamberlain, pronunziò un discorso nel quale si difese dall'accusa di voler fare entrare il Gabinetto in una politica agg ossiva. Egli ha detto ed affermò con ogni desidera Invece che l'Inghilterra conservi relazioni amichevoli con tutte

Il segretario di Chamberlain scrive una lettera nella quale dichiara che questi non disse mai che i seggi perduti dai ministeriali erano stati venduti ai boeri, come i giornali gli fanno proverare; disse soltanto che qui seggi erano stati guadagnati dai boeri.

Italia e Francia nel Mediterraneo

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 10, ore 18.49 — Il *Journal des Débats* dice infondati i sospetti degli italiani di una invasione del Medite ranco per parte dei francesi.

Pretende giustificare l'occupazione francese della Tunisia, spiegando che tale occupazione non impedisce agli interessi italiani di svilupparvisi rigogliosamente.

Dichiara che la Francia vuole lo *statu quo* nel Marocco e non ne permetterà l'occupazione ad un'altra potenza. D'altronde tale questione riguarda la Spagna e non l'Italia.

Smentisce che la Francia meditì di occupare la Tripolitania e ripete che la Francia e l'Italia possono coesistere amichevolmente nel Mediterraneo.

La seta nel nuovo regime doganale

La Società promotrice dell' industria nazionale e l'Associazione serica e bacologica del Piemonte, hanno nominato una Commissione per lo studio del nuovo regime doganale nel riguardo della seta.

Le non lontana scadenza dei trattati di commercio rende opportuno l' esame dalle condizioni delle varie produzioni industriali italiane e dei *desiderata* che esse formulano in ordine ai nuovi patti commerciali.

La seta poi è di tale importanza pel nostro commercio, specie per quello di esportazione, che è dal maggiore interesse il conoscere i voti degli industriali serici e il grado di sviluppo raggiunto dal loro tecnico ed artistico.

La relazione dettata dall'avv. E. Girotti fornisce notizie e dati istruttivi, che mistano in luce l'importanza dell'industria serica e l'interesse che essa ha in un regime doganale liberale.

" Sericoltori e setaiuoli — scrive il signor Girotti — sono naturalmente portati a desiderare e pronunciare la politica della libertà commerciale, da cui derivano facilità e sicurezza per le loro esportazioni e vie o diminuite al limite più basso possibile il costo di produzione. „

L' industria della seta è in condizioni migliori, certamente, di altre industrie, ed è prevalentemente esportatrice, ma vi è pure una non indifferente importazione di prodotti serici che i setaiuoli italiani non domandano di combattere con dazi protettivi, ma cercano di sostituire con una sempre migliore produzione.

Ecco le quale rapporto sta il commercio della seta al commercio totale:

Importazione media in Italia, totale 1,262,957,000, importazione della seta 135,296,000: percentuale della seta nel totale 10,70 00.

Esportazi ne totale media 1,140,406,000; esportazione della seta 372,365,000: percentuale della seta nel totale 32,64 p.0.

Superando difficoltà d' ogni genere, combattendo gli ostacoli della natura e dell' arte, lottando strenuamente contro i premi, di cui i governi esteri sono larghi alla produzione indigena di seta e bozzoli, gli industriali serici italiani sono riusciti non solo a mantenere, con cmore, la posizione acquistata negli anni che più scarseggiano propizi agli assaggi internazionali, ma a renderla più solida e migliore, aprendosi nuovi sbocchi e accattivandosi la preferenza dei clienti stranieri mercè la bontà, la finezza ed il relativo buon mercato dei loro prodotti.

E' specialmente notevole il progresso avvenuto nella esportazione dei tessuti e degli altri manufatti di seta, che da meno di 38 milioni e mezzo di lire nel 1894 è salita a quasi 61 milioni nel 1899.

Questo rapido e incoraggiante successo prova lo smercio di energia col quale i tessitori serici italiani si sono messi ad allargare la cerchia della loro clientela, proficiando delle agevolazioni loro fatte dai trattati di commercio del 1892 con gli Stati dell'Europa centrale e spingendo più lontano le loro coraggiose iniziative sui mercati dell'Oriente e dell'America.

Il recente passato lascia quindi sperare per il prossimo avvenire, se, come giova confidare, la nuova politica commerciale del governo italiano saprà ottenere che siano diminuite e rimesse le tariffe doganali esercitanti e le rappresaglie a danno delle esportazioni nazionali.

L'avv. Girotti osserva inoltre che non si può sperare di vedere le nostre esportazioni seriche, e in particolar modo quelle dei tessuti, assumere tutta la importanza di cui sono suscettibili, se il governo italiano non è disposto ad accordare ai paesi esteri, in compenso, vantaggi e concessioni corrispondenti per i principali prodotti di loro esportazione. Così, per fare un caso pratico, egli dice, gli Stati dell'America centrale e meridionale, dove da tanti anni si svolge una grande corrente della nostra emigrazione, e dove vive una così numerosa popolazione avente origine, abitudini e, diremmo quasi, necessità italiane, non diventeranno mai buoni clienti dell'esportazione dei caffè, dello zucchero e del grano, che ancho quasi le uniche merci di esportazione per il Centro e il Sud d'America, la " moneta „ colla quale quegli abitanti ci possono pagare gli oggetti con noi ai essi vendiamo.

Così pure gli Stati Uniti d'America, per il numero del loro abitanti e per la loro prodigiosa ricchezza agricola potrebbero essere uno dei più larghi e facili sfoghi per le esportazioni seriche italiane. Già lo sono per la seta greggia tratta, della quale hanno bisogno i filatori e le tessitrici di Paterson.

Ma se Nord America potrebbe divenire un mercato ricchissimo per le sete torte e i tessuti serici italiani, quando si riuscisse ad ottenere una ragionevole diminuzione ai dazi attuali quasi proibitivi. La via ad un negoziato di questo genere si trova tracciata, nella stessa tariffa, oggi in vigore negli Stati Uniti, che è quella del 1897, la quale con una clausola apposita autorizza il Presidente a stipulare speciali trattati di commercio con quegli Stati che siano disposti a consentire corrispettive agevolazioni sui prodotti americani. Queste riduzioni sui nostri dazi d'importazione dovrebbero farsi pel petrolio e pei grano. E lo stesso si dica rispetto alla Russia.

Orbene, se tali sono le tendenze che dovrebbe avere la politica doganale in Italia, vediamo ora i voti particolari che si fanno dai singoli rami dell'industria serica.

Pel seme bachi, l'opinione prevalente degli interessati è che debba essere conservata la franchigia completa tanto all'esportazione, quanto all'importazione. Così pure per i bozzoli. La franchigia assoluta dovrebbe essere conservata anche per la seta greggia, mentre non c'è ragione, osserva il relatore avv. Girotti, perchè nel nuovo regime doganale debba essere mantenuto il doppio trattamento di favore all'industria dei cascami, con dazio di tutti gli altri rami della sericoltura e dell'industria serica.

La cardatura e la filatura dei cascami attraversano da più anni un periodo floridissimo, come è dimostrato dai bilanci pubblicati dalle potenti Società a cui come che esercitano queste industrie in Italia e fuori.

La condizione di vero monopolio in cui si trovano i filatori di cascami, grazie al loro piccolo numero ed alla potenza delle loro organizzazioni

industriali e commerciali, costituite in una grande unione di sindacato di fatto contro la massa disorganizzata dei produttori di materia prima (cascami greggi), rende particolarmente ingiusta la protezione doganale stabilita dalla vigente tariffa sotto la duplice forma di un dazio di uscita e di uno d'entrata.

Questi dazi rendono pochissimo allo Stato, ma continuano una imposta assai pesante che i produttori di cascami greggi e i consumatori di cascami filati, sono costretti a pagare ai cardatori e filatori di cascami, i quali rappresentano il ramo meno numeroso, ma il più prospero dell'industria serica italiana.

Quanto ai tessuti e agli altri manufatti di seta, i tessitori italiani hanno difficile che cessi nella prossima conclusione del nuovo regime doganale come nella negoziazione di cui vi parti commerciali, verrà con cura assecondata la tendenza della loro industria ad esportarsi. Portando cioè ancheper noi ed a quelli di ventuali concessioni sulle nostre attuali tariffe, queste vengano subordinate ad altre concessioni fatte dagli altri Stati a favore della nostra tessitura serica.

L'abolizione del dazio di uscita sui cascami è una logica conseguenza dell'abolizione del dazio di uscita sulla seta greggia: l'abolizione del dazio di entrata sui cascami lavorati toglierebbe una protezione inutile e dannosa.

Quanto agli altri voti, che ciò la politica commerciale abbia una ispirazione progressiva ed assai più grandi protettivi e fiscali per favorire l'esportazione dei nostri commerci internazionali e sub ritalmente a questo concetto, che si agevolino e accelerino sulla frontiera certe gite di cui ci per le sue esportazioni e infine che si provvedi di ottenere dalla Francia l'abolizione del dazio di 3 franchi per kg. sulle sete torte ed operate, una delle più ingiuste e di più evidentemente discrete.

L'educazione dei giovani.

E' stato di recente pubblicato un *Journal intime* di Monsignor Pagnanbon, il celebre Vescovo d'Orleans: è noto come questi creasse le tre qualità indispensabili per un buon educatore, cioè il buon senso, la cura e la pratica, brillante insieme e riflessiva dell'educazione; la sua divisa era questa: "rendere i ragazzi buoni e colti. „

Rendere i ragazzi buoni, questo è facile: bisogna di gli, salvo poche eccezioni; infatti sono pochissimi le nature intimamente cattive. Questi casi disperati sono molto rari in educazione: se ve n'è uno, il maestro non ha da fare che una cosa: sbarazzarsene la scuola dell'altri cattivi e isolarlo.

Non si procede, e non si può procedere, in simili casi che per eliminazione: è un mezzo violento e crudele, *ex extremis*: ma non ce n'è altro per salvare dal contagio i ragazzi buoni di quelli in cui l'avvelenanza del cattivo potrebbe inoculare.

Rendere i ragazzi contenti: questo sembra a prima vista più difficile. Sarebbe presunzione promettersi semplicemente ai genitori, poichè non è padroni scuola. Cattività, una buona maniera, buona e facile pazienza, e rilassità, affetto di si arriva, almeno in parte.

Occorre anzitutto vi sia in capi di istituto e professori, tra superiori e inferiori una catena di rilassi, una collaborazione amena, attiva e coscienziosa, perchè l'infanzia e la gioventù non deve sopra tutto la delle spettacolo di poco edificante, contese, o di inesplicabili rancori. La comunità deve assumere sempre più il carattere di tranquillità e di salubrità, l'allegrezza vera, così necessaria alla serietà al lavoro del ragazzo e del giovinetto, deve essere mantenuta e curata con molta vigilanza e con metodo. Il ragazzo non va più trattato come un "enfant de troupe „ qualunque, come si usava nelle comunità d'una volta: è giusto una piccola creatura in via di salute e sviluppo, l'oppotto e la pienezza debbono svegliare presso tutti coloro che ne hanno cura, la premura e la tenerezza. Il rubbricato del focolare domestico, l'aria della famiglia debbono penetrare nei convitti, i quali ne assumeranno un aspetto meno triste e più lieto.

Il lavoro non è mai un piacere, poichè non vi è lavoro senza fatica, e la fatica è sempre penosa. Ma anche il lavoro diventa meno duro e ripulsivo dei vecchi semplici e rudimentali, di cui maestri non tributi e meno sistematicità possono dare agli studi più attrattive, passano tagliare al lavoro le sue spine. Si debbono sembrare meno i ragazzi, e si deve evitare di caricarli con le punizioni faticose ed inutili, coi pesi intermittenti, con le inibizioni assurde di imparare a tempo e senza tempo, stando è sbagliato l'esigere nei fanciulli lavoro della verità e della mobilità naturale, una rigidità di atteggiamenti, una severezza di movimenti del tutto ridicole ed impossibili.

L'insegnamento, nelle scuole elementari non deve essere arido e scientifico, ma semplice e liberale: nelle classi superiori poi libero, aperto, interessante. Gli scolarotti nelle scuole ben governate e nelle classi ben ordinate finiranno col diventare quasi i figli dei loro maestri, gli scolari più grandi gli amici dei propri ex-li. La professione dell'insegnamento è la fatica dell'educazione presentano d'altra parte divertenti, quando si sappiano esercitare bene.

Perchè non dovrebbe essere un piacere l'istruirsi, quando un maestro illuminato attento e buono non sembrasse di aiuto il vivi il vuoto del trattenuto e di versi e ci la bella via dell'istruzione?

A chi la verità se, al giorno d'oggi un libro o un collegio, per quanto ben ordinati, non sono il paradiso degli scolari, non sono nemmeno l'inferno e bensì un purgatorio. La bella divisa che Mons. Pagnanbon ci consiglia nelle sue lettere "rendere i ragazzi buoni e contenti „ in fatto una certa cosa da mezzo secolo, ed un finito per diffondersi quasi in tutto il mondo. Anche in ciò, come in tutto, la verità è nel mezzo, tra i due estremi. La troppa bontà fa debolezza, un rigore silente e non bianco può fare stizzosi e perdi non si debbono promettere agli scolari, poco o giocarli curvi sui loro libri, delle felicità illusorie.

L'essenziale è di non tenerli né alla catena, nè in soggezione, e di insegnar loro a lavorare galantemente per tutta la vita.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del [illegible]

[illegible] — Nomina [illegible] — Nomina [illegible] — Nomina [

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado: massimo 20.5 — Minimo 14.2

Vaticano. — Sabato venturo il Papa riceverà i pellegrini inglesi che giungeranno oggi e domani in Roma, accompagnati da mons. Walter, vescovo di Nottingham.

— Il Papa ha fatto trasmettere per mezzo del Nunzio di Vienna, Irlandi, arcivescovo di Saint-Paul in Minnesota, le sue congratulazioni per la splendida conferenza di commendatore della Legione.

— I pellegrini, vicari generali, ha pubblicato l'invito ai fedeli per il pressoché trionfale accoglienza per la festa della Madonna del Rosario.

— Oggi e nei sei seguenti, le solite indulgenze.

Ferrovia di Piemonte. — Oggi la Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha pubblicato l'orario estivo della linea Roma-Orte-Ancona-Falconara-Rimini-Bologna-Piacenza-Torino-Modane, che sarà in vigore dal 1° luglio.

Questo orario non è nuovo. La Società del Mediterraneo ha eseguito la linea stessa avvantaggiata il tempo della linea stessa, essendo stata la linea stessa costantemente rappresentata dalla Società costruttrice della linea. Questo orario limitato che prolunga la linea stessa, per la cessione della linea stessa, per la cessione della linea stessa, per la cessione della

IL DELITTO DEL DECANO

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO XV.

Il viso di Cirillo si fece cupo, ma egli non disse nulla.

— La mia speranza è che Alma non muoia — continuò Emilia, senza notare quel cambiamento, tanto era infervorata nel suo pensiero.

— Morire! interruppe Cirillo con una voce profonda e strana mentre respirava affannosamente — E' dunque in pericolo?

— Sì; ma Dio è buono. Egli non la lascierà morire finchè essa non abbia provato l'innocenza di Enrico.

A Cirillo balenò una terribile speranza, che non osava di confessare neppure a se stesso.

Per istanti non potè parlare, ma guardava fuori nel giardino gelato, trattenendo la sua violenta emozione e sforzandosi di soffocare un desiderio che nasceva in lui ad onta di quanto v'era di buono nella sua indole.

Alla fine si voltò verso Emilia la quale continuava a dar sfogo alla sua violenta passione, e con quel sorriso raggiante al cui magnetismo poche sapevano resistere disse:

— Che sciocchi siamo, Emilia ad aver paura di questa fantasma. Il caro Enrico sarà qui fra una settimana a ridere di questo malinteso. Non occorre l'intervento della Provvidenza per aggiustare una faccenda così semplice.

" E se non fosse così — soggiunse corrugando le ciglia — egli deve essere libero a qualunque costo... a qualunque costo — ripetè sottovoce.

— A qualunque costo — ripetè pure a suo padre, mentre lo accompagnava in legno ad Oldport, e si voltò a guardare la testa grigia che aveva accanto, con uno strano senso di tenerezza e di sgomento.

Il signor Maitland discorreva allegramente intanto che andavan al trotto per sollevare il morale di Cirillo ed evitava con cura di toccare lo argomento che era nella mente di tutti.

— Così Maria rifiuta di venire da noi — disse alla fine.

— Sì — rispose Cirillo — con quel tono lamentevole con cui discorreva abitualmente anche le piccole contrarietà — dice che nelle presenti circostanze il suo posto è a Woodlands.

— Povera creatura! è una brava figliuola. Forse ha ragione. Finchè ci sono Giorgio e sua moglie essa è bene appoggiata. Sì sì, ha ragione.

" Pure, per via di Emilia... ma già... Ma Cirillo, ragazzo mio — soggiunse, poichè il giovane si era levato il cappello per rinfrescare la sua fronte ardente; passavano proprio in quel momento dinanzi alla casa di Lee e al fatale bosco che le sovrastava — hai una brutta cicatrice nella testa, come te la sei fatta?

— Questa? — rispose Cirillo, riponendosi il cappello con un sorriso e toccando leggiermente il posto per farlo andare un po' più lesto.

" Oh è un secolo che me la son fatta; battei la testa in una porta essendo all'oscuro. Ecco gli Swayneston. Come sta bene a cavallo Elena. Maddalena è un po' pesante.

— Questi poveri Maitland! — diceva intanto Maddalena a sua sorella — come dev'essere contento Cirillo di ritornare alla sua parrocchia.

— E come deve odiare il babbo! — ribattè Elena con calore — e disprezzarlo per aver fatto arrestare un uomo innocente per delle prove così sconclusionate.

— Ma cara Elena, il debole che mai per il dottor Ererard ti fa sragionare.

Quando Cirillo arrivò alla stazione si fece dare tutti i giornali locali e dalla bramosia di leggerli subito dimenticava persino di pagarli se gentilmente non glie lo rammentavano.

Stette appena a tempo ad averne qualcuno — disse il venditore mentre gli rendeva il resto.

— Dell'*Avvisatore* non ci resta più neppure una copia. Tutti i giornali hanno fatto doppia edizione. Che volete? gli Ererard e i Maitland sono tanto conosciuti da queste parti.

— Davvero? — rispose Cirillo voltando la testa da un'altra parte con un lampo di luce azzurra negli occhi.

— Guarda, guarda! — esclamò il garzone del chiosco — vorrei morire se quello non è il giovane Maitland in persona.

Le mani di Cirillo tremavano mentre egli apriva il giornale e ne scorreva coll'occhio le colonne finchè non lesse, scritta a grandi lettere « L'assassinio di Swayneston — Inchiesta aggiornata — Verdetto... » Teneva il giornale in modo da nascondere il viso ai suoi compagni di viaggio, e leggeva sempre più inorridito; freddi goccioloni di sudore gli imperlavano la fronte, le labbra gli erano diventate asciutte e dure.

— N n ho mai sognato una cosa simile — mormorò — il Cielo mi è testimone che io non ho mai sognato una cosa simile.

La vita gli pareva uno sciagurato impasto di errori e di misfatto contro il quale egli era impotente a lottare.

Gli pareva di essere trascinato negli intricatissimi dedali di un labirinto finchè il suo cervello non fu sconvolto e confuso. Il suo cuore mancava. Da nessuna parte riusciva a capire quale fosse la via diritta, in nessun modo poteva sbrogliare la matassa nella quale il fato l'aveva così stranamente avvolto dimenticando, mentre pensava quale sarebbe stato il suo sacrosanto dovere. Che serviva, pensava, esser nati in un mondo così confuso, così intricato, così pieno di complicazioni e di tentazioni del demonio?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dicembre razione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* del **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 66 — **Roma.**

Escono sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO e ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

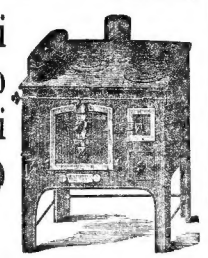
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves vende anche ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - Cronaca in pia, *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sosta 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate
— Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

1 2 3 4 5 6 7 8

Preghiamo la nostra gentile clientela a voler visitare i
VASTI MAGAZZINI SOTTERRANEI del nostro Palazzo
ALLE CITTA' D'ITALIA interamente adibiti
all'interessante **NUOVO RIPARTO**
Articoli Casalinghi
che si inaugurerà il giorno 15 corrente.
F.lli BOCCONI.



Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000

Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres*, partenze da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.

Per *New-York*: partenza da *Genova* e *Napoli* ogni tre settimane.

Per *Rio Janeiro* e *Santos*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Servizi del Mar Rosso.

Per *Massaua*: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 14; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13; da *Suez* ogni due giovedì alle 11.

Per *Aden* e *Bombay*, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per *Alessandria d'Egitto*: da *Venezia* da Settembre a tutto Marzo il 12 e il 27 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 di ogni mese alle 21; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.

Per *Pireo, Costantinopoli e Odessa*: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per *Corfù e Patrasso*: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.

Per *Tunisi*: da *Genova* ogni Venerdì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19.35; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Partenze giornaliere da *Napoli* per *Palermo* alle 19.35; da *Civitavecchia* per *Golfo Aranci* alle 17, ecc., ecc.

Col 1. Giugno 1900 sono stati istituiti in via di esperimento fino al 31 Dicembre biglietti circolari di andata e ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti dai principali porti italiani per la CIRENAICA (via Malta) valevoli per TRE MESI.

L'emissione dei biglietti per la SORIA viene temporaneamente sospesa a causa delle quarantene colà vigenti.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a ROMA all'Ufficio della Società Via Mercede, 42 (pianoterra).

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, E PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regina (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 12. (Il pers. esce Via Sagrestia N.

CUPOLA S. PIETRO dalle 7-17. Prezzo con via Sagrestia 8).

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, 1/E. R. Scuderie.

Biblioteche Libere: Palatino Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 16.

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. STUDIO ARTISTICO: Casa in Case, 9 alle 14

Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Area del Monte 29 : 15 alle 14.

Castel S. Angelo: parmesan Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe: S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Foro Traiano; via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 14.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: via Colli Romani 37, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICRISTA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Pericoulla: via dello Satu Chiese 224 dalle 9 alle 16.

Catacombe Ostriane Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.

ENOLITO

alla Genziana e Noce Vomica
preparato speciale del chimico-farmacista
CARLO ASTRUA di Firenze
Premiato con Medaglia d'argento
all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

L'Enolito è il più efficace rimedio contro la dilatazione ed il catarro di stomaco, nella disapetenza, cattive digestioni ed in tutte le malattie dipendenti da disopsia e debolezza di stomaco. - Ogni bicchierino di 30 grammi contiene la parte attiva di g. 0.60 di tintura di noce vomica e di g. 1.80 di tintura di genzianinat. - Prezzo L. 3 la bottiglia grande e L. 1.50 la piccola. - Invio in tutto il regno franco di porto e di imballaggio previo aumento di lire una.

Deposito in Roma presso le Farmacie: Garnesi, Serafini, Sinimberghi, Bacetti, Peretti, Piccardesi, Orsini, Taddei, Baker e C., Spellingo, Cavedani, Marinozzi e Prosso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, Luigi Buzi, A. Manroni e C.

GLICEROLATO

al Protojoduro di ferro inalterabile
del chimico-farmacista
CARLO ASTRUA di Firenze
Premiato con Medaglia d'argento
all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

Efficacissimo contro l'anemia, la clorosi le affezioni scrofulose e tubercolose, il trattamento le difficili mestruazioni ed è il miglior ricostituente del sangue. - Ogni goccia contiene 1/2 centigr. di protojoduro di ferro purissimo.

Prezzo L. 2 la boccia - Franco in tutto il regno L. 2.40.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

CERCANSI

in ogni città rappresentanti seri per una fabbrica tedesca di fiori artificiali.

Offerte **D. W. 489 Rudolf Mosse** Dresda (Germania).

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi granaio chalet in legno m. 8,60 per 2, 4 finestre, 2 ingressi, vetri d'un sol pezzo, doppia scala, balconata con balaustra a disegno. Prezzo lire ottocento. Visibile, via Viminale 11. Stabilimento Horticoltura Palusse. 374

Farmacia nelle vicinanze del centro Roma molto bene avviata vendesi compresi arredi contanti. Desiderasi trattare direttamente. Scrivere Enrico Guerrini Sant' Elena 12 Roma. 330

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, acqua della rimessa, viaggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 3200 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fonzanella Borghese 29 primo piano. 75

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento d'angolo Corso e via Frattina di 7 camere, grande salone, cucina, due cortili che dividono l'appartamento, gas, luce elettrica. Dirigersi dal sig. Todros Corso Umberto I. 418 370

Corso Vittorio Emanuele 209 Di fronte giardino della Cancelleria, piano mezzogiorno, con finestre prospetto all'istesso appartamento nobile, grande loggia, camera bagno, ascensore, luce elettrica. 361

Appartamento elegantemente mobiliato. Occasione favorevole per diplomatico. 2 camere e salone, camera da bagno ingresso sulla scala. Esposizione a mezzogiorno via del Babuino 38. 373

Appartamenti grandi e piccoli nella casa in via S. Nicolò da Tolentino 72 da affittarsi subito per cessazione d'esercizio d'albergo. 361

Via della Croce 50^a appartamento d'affittare al 3 piano composto di 9 camere e cucina terrazza acqua marcia e vasche da lavare. Dirigersi al portiere. 375

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà che un cistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero mentre senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 200 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzarro Poliggi, via della Maddalena N. 35 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente esente da bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di stanta centesimi. Non si spediscono per assegna. 374

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Cercasi camera e salotto ben mobiliati con gabinetto, ingresso libero, servizio, centro città. Scrivere Silvestroni 13 Roma. 376

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	9,30	—	12,35	17	19,30	0,5
Pisa	7	9,10	14,30	20,00	21,30	—	—
Torino	7	9,10	14,30	20,00	21,30	—	—
Milano	—	9,10	14,30	20,00	21,30	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12	—	17,2	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,00	—	14,30	23,10	—
Terni-Firenze	8	9	—	11,55	17,10	19,30	—
Civitavecchia	5,20	—	13,10	—	15	17,5	—
Frascati	7,30	9,30	12,4	—	15,10	18	18,55
Marino-Albano	8,18	9,3	12,18	—	16,25	19,50	—
Assisi-N. (v. Albano)	6,18	9,5	—	14,55	—	—	—
Assisi-N. (v. Ciampi.	6,45	—	—	—	—	17,50	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Roccagiane-Viterbo	6,24	—	16,—	18,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	9,53	14,—	—	19,37	19,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,30	14,45	16,40	19,51	22,44
Torino	7,—	—	9,30	14,45	16,40	19,51	22,44
Milano	7,—	—	9,30	14,45	16,40	19,35	22,44
Ancona-Foligno	7,10	11,40	14,50	—	—	23,40	—
Milano-Firenze	6,4	10,10	—	19,10	—	—	23,35
Avezzano-Terni	6,—	—	11,20	15,30	19,20	22,15	—
Tivoli	9,—	13,50	—	19,30	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,—	—	13,—	—	—	—	—
Frascati	8,—	10,14	13,47	17,47	21,5	—	23,53
S.-Assisi (v. Albano)	8,—	9,40	—	—	14,30	—	21,20
S.-Assisi (v. Ciampi.	8,38	—	—	19,50	—	—	—
Albano-Marino	7,44	9,40	14,20	18,—	21,—	—	—
Terracina-Velletri	8,28	9,25	—	15,28	21,2	—	—
Viterbo-Roccagiane	9,4	15,—	—	21,24	—	—	—

N. B. — Il treno di Frascati, in partenza, dalle 15,10 o quello, in arrivo, delle 23,50 sono solo festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea Rosa e Jungo, Officina 4/M.
L'arte Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgne-Wirth Lipsia

Cercasi camera salotto mobiliati, centro presso distinta famiglia, cortesi affittacamere, da stato funzionario, dimorante continuamente Roma, lire annue 720 circa. Scrivere, Poli Antonio, poste Roma. 379

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 8^a, Roma. — N. B. Il direttore proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 383

Collegio Convitto Lucarini (Trevi Umbria) Corso elementare e ginnasiale. Retta L. 25 e L. 35 mensili. Vitto sano abbondante, offima ricetta casa mi. Rivolgersi al Direttore. 377

Pianoforte verticale nuovissimo corde incrociate, bellissimo, costato, bonch assoluto. Vendesi col ribasso del 30 per cento sul prezzo di magazzino. Rivolgersi maestra pianoforte via Sistina 5, piano primo. 378

Signore inglese laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni d'inglese e tedesco. Indirizzarsi, A. B. Bulloch M. A. via S. Ignazio 89 p. 1. 375

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Vasta camera mobiliata e piccolo corridoio via Firenze N. 23 int. 13 angolo di via Nazionale presso distinta famiglia persona modica. Visibile a qualunque ora. 367

Camera mobiliata bella due finestre sulla strada, distinti presso distinta famiglia via Ripetta 142 p. 3. porta sinistra (quinto) conterminazione presso piazza Borghese o Mignola. 372

Appartamento elegantemente mobiliato, camerino da bagno, affitto libero, esposto a mezzogiorno, da affittare in via del Babuino 89, presso orto. 377

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Tavolino Attendoti trentacei in tutti i casi per due minuti, un quarto d'ora dopo della prima volta. 380

Ventidue luglio Benedico il tempo che feggi, perchè ogni istante che precipita nel passato ci ravvicina. Lo intanto preparo per te una grande festa e tu preparala per me. I boschi portano ancora rami verdi, le piante sono ancora in fiore e tutto è pieno di luce la nella valletta del cicinamis. Pensami.

Cinquanta Sono allarmato stanno tre minuti per tangato. Una succede? Sei malata oppure avvenne qualche complicazione? Scongiurori tragedie lacrimi, non ho pace! Mille arderiticini CINQUANTA

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	8.—	9,30	11,35	13.—	18,10	
Bagni a.	6,17	6,50	10,15	12,20	13,40	18,50	Festivi
Tivoli a.	—	7,20	10,45	12,2	16,10	19,20	
Tivoli p.	5,42	7,45	11,5	16,30	17,35	18,45	
Bagni p.	6,36	8,10	11,40	16,5	18,5	19,37	
Roma a.	7,32	9.—	12,40	17,40	19,15	21,34	